

Ok dell'Ue alla fiscalità di vantaggio per il Sud

La Commissione europea ha approvato uno schema italiano da 1,5 miliardi di euro per sostenere le aziende che operano nelle regioni del Sud Italia colpite dall'epidemia di Coronavirus, riducendo il costo del lavoro e aiutandole a mantenere l'occupazione in questo momento difficile. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato. Si tratta di un regime di vantaggi fiscali (ossia una riduzione del contributo previdenziale) per il periodo dal primo ottobre al 31 dicembre 2020 concesso ai datori di lavoro privati operanti nel Mezzogiorno. Lo scopo del programma italiano è ridurre i costi del lavoro dei beneficiari, aiutandoli così a soddisfare le loro esigenze di liquidità, a continuare le loro attività e a mantenere l'occupazione durante e dopo lo scoppio dell'epidemia. La commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager (nella foto) ha indicato che «il Sud Italia è stato duramente colpito dalle conseguenze economiche dell'epidemia di Coronavirus». Questa misura italiana di 1,5 miliardi di euro sosterrà il lavoro e aiuterà le imprese attive nelle regioni del Sud Italia ad affrontare i problemi di liquidità che stanno affrontando a causa dello scoppio, mantenendo così il livello di occupazione e preservando la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia». La misura si applica alle regioni del Sud Italia (ovvero Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), dove il pil regionale è inferiore al 90% della media Ue e il tasso di occupazione è inferiore alla media nazionale. Il programma sarà aperto alle aziende di tutte le dimensioni attive in tutti i settori, ad eccezione dei settori finanziario, agricolo e del lavoro domestico.